

Caratteri del documento di Piano

Conseguentemente alla scelta di adottare il metodo della pianificazione strategica, il presente documento di piano, dedicato prevalentemente alla illustrazione degli obiettivi prescelti, nelle motivazioni e nelle condizioni per perseguirli, è di tipo sinottico.

La presente relazione accompagna la legge regionale e ne è ricompresa, recante l'intero piano. Come noto infatti, nell'ordinamento regionale il PUT è approvato giustamente con legge.

Allo strumento legislativo è affidato il compito, pertanto, di fissare i principi alla base della scelta di politica dell'ambiente, di assetto del territorio, di uso del suolo nonché gli obiettivi strumentali ed i "meccanismi" per il loro perseguimento, le procedure amministrative, progetti e quant'altro.

La legge regionale che reca l'approvazione del piano viene a rappresentare così lo strumento principale dell'impalcato della pianificazione territoriale ed urbana regionale. Per questo e per maggiore efficacia, a tale legge si è voluto dare anche il valore di strumento riassuntivo dell'intero processo di implementazione del piano. Quindi non solo principi generali ed obiettivi strumentali, ma anche "regolamentazione operativa".

La legge infatti disciplina sia i profili prescrittivi ed indicativi e/o volontari del piano, che le modalità nelle quali tali discipline sono esercitate: sia in forma esclusiva ed autonoma dalla Regione, eventualmente in forma cooperativa con la UE, lo Stato, le altre Regioni e gli Enti locali regionali, sia su iniziativa propria della Regione o dei soggetti istituzionali ad hoc deputati.

Da qui la scelta di separare la parte degli studi e delle ricerche per il piano da quella della descrizione, di cui per l'appunto alla presente relazione, dei principi, obiettivi e strumenti più cogentemente rappresentati nella legge che reca il PUT.